

N.1

28 febbraio 2014

● **Dino Scanavino nuovo presidente nazionale** - Dino Scanavino è il nuovo presidente nazionale della Confederazione italiana agricoltori. Lo ha eletto, all'unanimità, la VI Assemblea che ha anche eletto tre nuovi vicepresidenti: Cinzia Pagni (vicario), Antonio Dosi e Alessandro Mastrocinque. L'Assemblea ha anche eletto la nuova Direzione nazionale e la nuova Giunta confederale.

Dino Scanavino, che succede a Giuseppe Politi che ha ricoperto l'incarico di presidente per dieci anni, ha 53 anni ed è sposato con una figlia. E' un imprenditore vitivinicolo e vivaistico di Calamandrana, nell'Astigiano.

Già vicepresidente nazionale dal 2010, nonché presidente della Cia di Asti dal 2002, sarà alla guida della Confederazione per i prossimi quattro anni e rappresenta il passaggio finale da una governance mista composta da agricoltori e funzionari confederali a una tutta di agricoltori, come sancito dal nuovo Statuto.

“Oggi l'agricoltura -ha detto il neo-presidente- è un settore fondamentale: non solo è letteralmente la ‘dispensa’ dell'Italia, ma rappresenta una risorsa strategica per la ripresa dell'economia. Anche con la crisi, infatti, l'agricoltura sta garantendo occupazione e produttività, spesso in controtendenza rispetto all'andamento generale”.

In questo senso -ha detto Scanavino- “la scelta di individuare agricoltura e cibo tra i settori chiave per il rilancio, com'è indicato nel ‘Job Act’ del premier Renzi, è un buon inizio. Ora più che mai è necessario un nuovo progetto di politica agricola e agroalimentare nazionale, per dare prospettive e futuro alle imprese in termini di occupazione, valorizzazione e sviluppo”.

“Bisogna arrivare preparati per cogliere appieno i nuovi appuntamenti che ci attendono, a partire dall'applicazione della nuova Pac e dall'Expo 2015. La parola d'ordine -ha aggiunto- deve essere sempre semplificare e Agrinsieme ne è un esempio, poiché nasce dalla scelta di lavorare uniti, rompendo le logiche della frammentazione”.

Nella sua relazione all'Assemblea, il presidente uscente Politi ha lanciato un appello al governo affinché apra subito una nuova stagione anche per l'agricoltura e l'agroalimentare.

“Abbiamo alle spalle -ha rilevato- un periodo pieno di difficoltà e di problemi, di emergenze e di trasformazioni che hanno fatto sentire i loro pesanti effetti sulle imprese. Abbiamo di fronte un periodo nel quale predominano le incertezze e che è sempre più segnato da crescenti pressioni concorrenziali. Da qui l'esigenza di cambiare e in maniera radicale. Riaccendiamo i riflettori sull'agricoltura e l'agroalimentare per segnare finalmente la svolta”.

● **E' nato il governo Renzi** - Agrinsieme ha rivolto al nuovo governo presieduto da Matteo Renzi gli auguri più sinceri, auspicando, in primo luogo, che si creino quelle condizioni di stabilità politica e quel rinnovato clima di fiducia quali premesse indispensabili perché il Paese possa conoscere un'autentica stagione di riforme.

Il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative italiane ha ribadito che bisogna dare il giusto peso ad un comparto, come quello agroalimentare, che da solo rappresenta il 17 per cento del Pil nazionale e che rivela ottime potenzialità di crescita a livello internazionale, specie in quei paesi in cui il brand del “made in Italy” esercita un forte richiamo.

Per quanto riguarda nello specifico la nomina di Maurizio Martina alla guida del dicastero delle Politiche agricole, Agrinsieme ha sottolineato che si tratta di un profilo di alto valore, vista la competenza dimostrata in qualità di sottosegretario e la proficua collaborazione di questi mesi, anche per la preparazione del “collegato” all’agricoltura e dell’appuntamento di Expo 2015.

Al neo-ministro è stato rinnovato l’invito a lavorare in vista di un nuovo modello di ministero che, allargando le proprie competenze, sia in grado di proiettare l’agricoltura in una dimensione sempre più competitiva negli scenari mondiali, ponendo in essere opportune strategie agroindustriali orientate alla crescita e alla competitività delle imprese.

- **“Testo unico della vite e del vino”** - Agrinsieme con l’Unione italiana vini, la Federvini, l’Assoenologi e la Federdoc ha presentato a Roma, presso Montecitorio, alle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato il “Testo Unico della Vite e del Vino”, un documento che unifica tutte le disposizioni che disciplinano la materia del comparto vitivinicolo, attualmente contenute in svariati testi normativi. Il documento è frutto di un lavoro congiunto che ha coinvolto le diverse sigle che rappresentano le realtà economiche del settore vitivinicolo.

- **Un anno di Agrinsieme** - Martedì prossimo 4 marzo ci sarà il passaggio di consegne del coordinamento Agrinsieme tra l’ex-presidente della Cia Giuseppe Politi e il presidente della Confagricoltura Mario Guidi. Con l’occasione si terrà un conferenza stampa su “Un anno di Agrinsieme”. Oltre a Politi e Guidi, interverranno il neo-presidente della Cia Dino Scanavino, il presidente di Fedagri e dell’Alleanza delle cooperative Giorgio Mercuri, il presidente di Legacoop agroalimentare Giovanni Luppi e il presidente di Agci.Agrital Giampaolo Buonfiglio. La conferenza stampa si terrà, a partire dalle ore 11.45, a Roma, presso la sede della Confagricoltura (Sala Serpieri), Corso Vittorio Emanuele II, 101.